

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 31 MARZO 2016

(proposta dalla G.C. 23 febbraio 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MUZZARELLI Marco	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: AMBROGIO Paola - DELL'UTRI Michele - FERRARIS Giovanni Maria - FURNARI Raffaella - LOSPINUSO Rocco.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ "SMAT S.P.A." PRESA D'ATTO DEL PIANO D'AMBITO AGGIORNATO (PERIODO 2016-2033) ADOTTATO DALLA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON CONVERTIBILE.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessora Tedesco, di concerto con l'Assessore Lavolta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

La "Società Metropolitana Acque Torino S.p.A." (siglabile "SMAT S.p.A."), con sede legale in Torino, corso XI febbraio n. 14, è stata costituita con atto a rogito notaio Mazzola di Torino del 17 febbraio 2000 rep. 107290/26370, in esecuzione della deliberazione n. 167/1999 del Consiglio Comunale del 19 luglio 1999 (mecc. 99 04149/64), ed ha un capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, pari ad Euro 345.533.761,65, diviso in 5.352.963 azioni del valore nominale di Euro 64,55 cadauna.

La Città di Torino partecipa nella Società "SMAT S.p.A." con una quota diretta pari al 59,70% del capitale sociale e con una quota indiretta pari al 5,04% del capitale sociale tramite la propria controllata "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico.

La "SMAT S.p.A." è una società cosiddetta "in house" sottoposta a controllo analogo da parte dei soci, la cui attività prevalente è il servizio idrico integrato su tutto l'Ambito Territoriale Ottimale ATO3 Torinese a favore di una popolazione complessiva di oltre 2,2 milioni di abitanti.

Infatti, in particolare, con deliberazione n. 173 del 27 maggio 2004, la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" - in adempimento alla Legge Regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 tramite la quale si è data attuazione alle previsioni della Legge n. 36/1994, fonte normativa statale che ha disciplinato il servizio idrico integrato (s.i.i.) nonché alla Convenzione di istituzione dell'Autorità d'Ambito del giugno del 1998 - ha individuato nelle società interamente pubbliche "SMAT S.p.A." e "ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.", i soggetti affidatari della titolarità della gestione del servizio idrico integrato per "la totalità dell'ambito territoriale ottimale n. 3 Torinese", ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 ("in house providing"), avendo verificato la sussistenza dei relativi presupposti ovvero società a capitale interamente pubblico, controllo analogo ed attività prevalente.

Con lo stesso provvedimento è stato inoltre previsto che l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato avesse scadenza il 31 dicembre 2023, quale termine coerente con la realizzazione del Piano d'Ambito - strumento di programmazione e regolazione del servizio idrico integrato, adottato dall'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" con deliberazione n. 107 del 6 dicembre 2002 e successivamente adeguato con deliberazioni n. 169 del 27 maggio 2004 e n. 349 del 27 marzo 2009 - e del relativo Piano degli Interventi contenente la previsione degli investimenti.

Nel 2004 l'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", la "SMAT S.p.A." e la "ACEA Pinerolese Industriale S.p.A." hanno sottoscritto la Convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese" da perseguire con finalità coerenti con gli indirizzi di politica ambientale, idrica, economica e sociale, affermati e ribaditi non solo dalle normative europee, nazionali e locali, ma anche dalla Risoluzione

dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha dichiarato l'accesso all'acqua un diritto umano universale, dalla volontà popolare espressa nell'esito referendario del 12-13 giugno 2011 e dall'Accordo globale per la lotta al cambiamento climatico firmato il 12 dicembre 2015 a Parigi (COP21) che individua la soluzione al caos climatico anche nella tutela e nel ripristino delle grandi risorse idriche e badando alla salute dei cicli locali dell'acqua. Ciò richiede in particolare il monitoraggio sul corretto utilizzo della risorsa idrica nel nostro territorio metropolitano anche tramite il vincolo cogente delle aree di salvaguardia delle fonti di captazione e l'inserimento dei misuratori sui prelievi idropotabili, per controllare i livelli di emungimento ed evitare l'impoverimento delle falde.

Con deliberazioni n. 282 del 14 giugno 2007 e n. 296 del 13 dicembre 2007 della Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", si è perfezionato il processo di realizzazione di un unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per tutto l'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese", con l'attribuzione della qualità di gestore unico del servizio idrico integrato alla Società "SMAT S.p.A." (mantenendo l'affidamento nella forma dell'in house providing, sussistendone i presupposti).

In data 2 ottobre 2009 è stato sottoscritto fra l'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" e la Società "SMAT S.p.A." un Atto Integrativo alla predetta Convenzione con il quale sono state recepite la revisione del Piano d'Ambito del 2009, nonché le modifiche nel frattempo intervenute a seguito dell'evoluzione della normativa di settore.

Nell'anno 2010 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC), in esito al "Procedimento volto ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato" avviato su scala nazionale, ha riconosciuto la conformità dell'affidamento in house providing alla Società "SMAT S.p.A." rispetto all'ordinamento italiano ed europeo (deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 16 del 24 marzo 2010).

La Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", con deliberazione n. 521 del 20 marzo 2014, ha approvato il Programma degli interventi, contenente tra l'altro gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito, da realizzare sulla base del cronoprogramma degli interventi per il periodo 2014-2017, nonché, con successiva deliberazione n. 522 in pari data, il Piano Economico Finanziario.

La Società "SMAT S.p.A.", con nota prot. n. 84878 del 25 novembre 2014, ha evidenziato all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" la necessità di realizzare nel medio termine tre opere infrastrutturali di significato strategico nella gestione del servizio idrico integrato nell'ATO3 "Torinese" e, precisamente:

1. la costruzione dell'acquedotto della Valle dell'Orco;
2. la realizzazione del collettore mediano a servizio dell'area metropolitana;
3. il potenziamento e l'implementazione funzionale degli impianti di potabilizzazione del fiume Po;

interventi che, a fronte delle urgenze infrastrutturali connesse al rispetto degli obblighi comunitari, sono stati previsti nel Programma degli interventi ma nell'orizzonte temporale successivo al 2017 ed, allo stato, privi di copertura finanziaria significativa.

L'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", con nota prot. n. 814 del 18 marzo 2015, ha condiviso l'importanza strategica dell'attivazione nel medio termine dei citati interventi di "grande infrastrutturazione", evidenziando la necessità di poter valutare una proposta del gestore "SMAT S.p.A." di "programmazione tecnico-economica e finanziaria" di dette iniziative.

Pertanto, con nota prot. n. 32111 del 28 maggio 2015, la Società "SMAT S.p.A." ha trasmesso all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" il progetto di bilancio consolidato e d'esercizio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2015 ove, con riferimento alla prospettata anticipazione delle "grandi opere infrastrutturali", è stata evidenziata l'esigenza di revisionare il Piano Economico e Finanziario d'Ambito e di aggiornare l'attuale termine di scadenza della Convenzione almeno fino al 2033, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Con nota prot. n. 34750 del 12 giugno 2015, la società "SMAT S.p.A." ha trasmesso all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" copia del Piano Industriale 2015-2019, approvato in data 9 giugno 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Tale Piano in particolare ha previsto:

- in merito alle esigenze di innovazione infrastrutturale, le tre grandi opere strategiche, già citate, ovvero la realizzazione del Collettore Mediano per il raddoppio del sistema di convogliamento fognario nella Città di Torino e per lo smaltimento delle acque di prima pioggia, la ristrutturazione dell'impianto di potabilizzazione del Po che serve la Città da sessant'anni e la realizzazione dell'acquedotto di Valle Orco, destinato a risolvere le criticità di approvvigionamento in area eporediese e canavesana;
- in merito al piano economico-patrimoniale-finanziario, due ipotesi alternative: la prima che prevede la chiusura dell'affidamento secondo gli attuali presupposti, ovvero con la scadenza al 2023 e la realizzazione di un piano di investimenti di poco inferiore ai 600 Euro/mio; la seconda che ipotizza il prolungamento dell'attuale concessione sino al 2033 (e quindi in linea con le previsioni normative che indicano la possibilità di estensione dei termini per favorire i processi aggregativi) con la realizzazione delle tre grandi opere strategiche per un importo complessivo di investimenti residui al 2033 pari a 1.614 milioni di Euro.

Durante la seduta del 26 giugno 2015 della I Commissione Consiliare Permanente della Città di Torino, l'Amministratore Delegato della Società SMAT S.p.A. ha presentato il Piano Industriale della stessa, per gli anni 2015-2019 con le due opzioni che fissano la scadenza dell'affidamento al 2023 o in alternativa al 2033.

La Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale del 29 giugno 2015 (mecc. 2015 02769/064), ha preso atto:

- del Piano Industriale della Società "SMAT S.p.A." per il quinquennio 2015-2019 con la conseguente realizzazione del rilevante piano di investimenti ivi descritto, con riserva nel caso di estensione del periodo di affidamento al 2033 di rivedere l'attuale Convenzione ex articolo 30 T.U.E.L.;
- che detto Piano Industriale prevede due opzioni alternative: la prima con la scadenza al 2023 (quale termine di scadenza dell'affidamento in corso dall'ATO3 secondo gli attuali presupposti) con la previsione di un piano di investimenti di poco inferiore ai 600 Euro/mio, e la seconda con ipotesi di prolungamento dell'attuale concessione sino al 2033 (in linea con le previsioni normative che indicano la possibilità di estensione dei termini per favorire i processi aggregativi), demandando nel caso di estensione del periodo di affidamento al 2033 l'approvazione degli indirizzi in tal senso a successivo provvedimento del Consiglio Comunale con la previsione di realizzazione di tre grandi opere strategiche (Collettore Mediano e rifacimento dell'impianto di potabilizzazione in Torino, acquedotto della Valle Orco) per un importo complessivo di investimenti residui al 2033 pari a 1.614 milioni di Euro, fermo restando che in entrambe le soluzioni il trend tariffario si conferma a livelli di sostenibilità e con tariffa in discesa nel medio periodo.

Pertanto, in esecuzione della predetta deliberazione della Giunta Comunale, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di "SMAT S.p.A." tenutasi in data 29 giugno 2015, ha deliberato "di approvare il Piano Industriale SMAT 2015-2019 con proiezione all'anno 2033 sottomesso all'approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito ATO3 Torinese e quindi con prolungamento della concessione della gestione del servizio idrico integrato dal 2023 termine dell'attuale concessione al 2033 da parte dell'Autorità d'Ambito all'attuale gestore SMAT".

In esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 giugno 2015, la Società "SMAT S.p.A." con nota prot. n. 42089 del 21 luglio 2015 ha comunicato all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" l'approvazione del Piano Industriale 2015-2019 precisando, altresì, che l'ipotesi con proiezione all'anno 2033 sarebbe stata subordinata all'approvazione dell'Autorità stessa.

Con la stessa nota la Società "SMAT S.p.A." ha inoltre rivolto all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" "formale istanza di avvio del procedimento per la ridefinizione del termine temporale dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato al 2033 necessaria per la realizzazione delle citate opere di grande infrastrutturazione strategica".

Con deliberazione n. 578 dell'8 ottobre 2015, la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", condivisa la strategicità delle citate opere infrastrutturali e la necessità di procedere alla loro realizzazione nel più breve lasso temporale, ha deliberato:

- (i) di avviare il procedimento relativo all'istanza presentata da "SMAT S.p.A.";
- (ii) "di stabilire che l'adozione del Piano d'Ambito aggiornato, alla luce di una nuova e più ampia programmazione degli investimenti e della correlata valutazione di sostenibilità

economico-finanziaria, e l'approvazione della Convenzione di servizio ridefinita dovranno avvenire entro il 31/7/ 2016";

- (iii) "di dare atto che fino all'approvazione del Piano d'ambito aggiornato, a valle dell'acquisizione dei pareri e delle ulteriori fasi endoprocedimentali previsti per legge, trovano applicazione i contratti sottoscritti e le deliberazioni già assunte da questa Autorità d'Ambito per l'organizzazione e l'erogazione del servizio nell'ATO 3 torinese, tra cui in particolare le deliberazioni 20/3/2014 n. 521 e 18/12/2014 n. 548, relativamente al Programma degli Interventi e la deliberazione 20/3/2014 n. 522, relativamente allo Schema regolatorio e determinazione tariffaria 2014-2015".

Dall'istruttoria svolta dall'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", a seguito della predetta istanza, è emerso che:

- "l'anticipazione della realizzazione dei tre citati interventi di grande infrastrutturazione rispetto alle attuali previsioni di Piano d'ambito è di peculiare significato strategico per la gestione del s.i.i. all'interno dell'ambito territoriale ottimale n. 3 'Torinese' e risponde a fondamentali esigenze di interesse pubblico";
- "risponda all'interesse pubblico: (i) adottare un aggiornamento del Piano d'ambito che consenta la realizzazione in tempi brevi dei citati interventi di grande infrastrutturazione; (ii) all'approvazione del Piano d'ambito aggiornato, confermare SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito, con il sopra evidenziato ampliamento di perimetro di attività, sino al 31/12/2033 (termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria dei citati investimenti), con approvazione in quella sede e successiva stipula di una Convenzione aggiornata, ciò anche in considerazione del fatto che la conferma dell'affidamento all'attuale gestore per un termine adeguato rispetto ai tempi di copertura degli investimenti costituisce l'unica scelta che consente, in termini di affidabilità e certezza, di anticipare la realizzazione dei più volte citati interventi infrastrutturali.";
- le scelte rispondono agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di economicità e che in capo a "SMAT S.p.A." permangono i requisiti per l'affidamento "in house" costituiti dalla totale partecipazione pubblica, dalla prevalenza dell'attività a favore degli Enti controllanti e dal cosiddetto controllo analogo, requisiti dei quali dovrà essere verificata la permanenza per tutta la durata della gestione.

Con deliberazione n. 587 del 21 dicembre 2015, la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" ha pertanto deliberato di adottare il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) e di trasmetterlo (i) alla Giunta Regionale, per i conseguenti adempimenti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della Legge Regionale n. 7/2012, e (ii) all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Al fine di finanziare parte degli investimenti previsti dal predetto Piano d'Ambito aggiornato, la Società "SMAT S.p.A." ha prefigurato il vantaggio di reperire sul mercato obbligazionario una quota della provvista necessaria a tali investimenti.

Infatti, il Piano d'Ambito aggiornato, in coerenza con il Piano Industriale 2015-2019 di "SMAT S.p.A.", approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2015, prevede investimenti complessivi dell'ordine di Euro 1,6 miliardi per il periodo 2016-2033 ed un fabbisogno di circa Euro 400 milioni.

La Società "SMAT S.p.A." ha ritenuto anche necessario far certificare la propria affidabilità economico-finanziaria da parte di Standard & Poor's ed ha recentemente ottenuto il rating "BBB" e quindi "investment grade", ossia alla Società stessa è stato riconosciuto un livello di affidabilità tale da consentire l'acquisto delle obbligazioni da parte degli investitori istituzionali.

Alla luce della favorevole contingenza finanziaria che sta interessando i mercati e considerato che l'attuale modalità di prestito da parte della BEI - Banca Europea degli Investimenti non risulta ulteriormente ampliabile, la Società ha prospettato il vantaggio di reperire una quota della provvista necessaria per gli investimenti attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato in mercati regolamentati. Pertanto, in base a quanto riportato nel Piano degli Investimenti d'Ambito aggiornato ed in concordanza con quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2019 approvato da "SMAT S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione della Società "SMAT S.p.A.", tenutosi in data 4 febbraio 2016, ha deliberato le caratteristiche principali delle obbligazioni da emettere ovvero obbligazioni non convertibili quotate in mercati regolamentati, per un valore compreso fra 100 e 150 milioni di Euro, di durata non inferiore a sette e non superiore a dieci anni, indirizzate agli investitori istituzionali, con delega disgiunta al Presidente ed all'Amministratore Delegato per fissare i citati valori al meglio delle condizioni di mercato ed all'interno dei limiti previsti.

Al finanziamento mediante emissione obbligazionaria, la Società "SMAT S.p.A." farà unicamente fronte con le entrate tariffarie regolamentate dall'Autorità, senza alcun aggravio conseguente per i cittadini né oneri per la Città e senza necessità di appostare accantonamenti né rilasciare garanzie, fidejussioni e lettere di patronage a copertura dell'operazione, quindi solo con l'attuazione del Piano Economico Finanziario approvato dall'Assemblea dei Soci, adottato dall'ATO 3 - Torinese ed asseverato da Banca IMI S.p.A. il 31 dicembre 2015.

Infatti i flutti economici generati dall'attività di impresa da parte di SMAT sono in grado di coprire gli investimenti del Piano D'Ambito e la restituzione del prestito obbligazionario alla sua scadenza. Pertanto non è contemplato il rifinanziamento degli idrobond.

In particolare la tariffa calcolata dall'ATO3 in conformità alle norme regolamentari definite dall'Autorità si presenta con un trend nettamente inferiore al limite minimo di crescita previsto dal metodo tariffario.

Considerato l'articolo 11 del vigente Statuto della Società "SMAT S.p.A." che prevede che la Società possa emettere prestiti obbligazionari convertibili o non convertibili con

deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, si rende pertanto necessario autorizzare il Sindaco o un Suo delegato ad approvare nella sede della convocanda Assemblea Straordinaria l'emissione obbligazionaria di cui sopra.

La Società "SMAT S.p.A." intende avviare una procedura di cui agli articoli 19, comma 1 lettera d), 27 e 206 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per individuare un intermediario finanziario che fornisca idonea assistenza nel ruolo di bookrunner, arranger e documentation bank a supporto dell'emissione del prestito obbligazionario.

Con deliberazione del 4 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione nei termini sopra citati e la conseguente proposta di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da parte della Società da presentare all'Assemblea Straordinaria dei Soci nella prima seduta utile per la sua approvazione.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto del Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) adottato dalla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", con deliberazione n. 587 del 21 dicembre 2015, e volto a consentire l'attuazione in tempi rapidi degli interventi di grande infrastrutturazione previsti nel Piano Industriale della Società "SMAT S.p.A." per il quinquennio 2015-2019;
- 1 bis) di convocare, semestralmente, la Società "SMAT S.p.A.", presso le competenti commissioni consiliari della Città di Torino, al fine di relazionare:
 - a) sullo stato di realizzazione degli interventi di grande infrastrutturazione previsti nel Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) di cui al citato punto 1),

- evidenziando per ciascun intervento infrastrutturale le forme di finanziamento utilizzate a copertura, nonché l'incidenza dell'autofinanziamento da tariffa;
- b) sullo stato di applicazione dell'articolo 95 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (misurazione dei prelievi idrici) e del Regolamento regionale 15/R dell'11 dicembre 2006 (aree di salvaguardia) a tutela e risparmio della risorsa idrica;
- 2) di dare mandato al Sindaco o ad un Suo delegato di esprimere parere favorevole durante la Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" che verrà convocata per l'approvazione del Piano d'Ambito aggiornato di cui al precedente punto 1) subordinando lo stesso alla presentazione di tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente, ivi compresa la Valutazione Ambientale Strategica;
- 3) di dare mandato al Sindaco o ad un suo delegato di approvare, durante la Conferenza di cui al precedente punto 2), eventuali adeguamenti alla Convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese";
- 4) di prendere atto dell'emissione di obbligazioni non convertibili quotate in mercati regolamentati per un valore compreso fra 100 e 150 milioni di Euro di durata non inferiore a sette e non superiore a dieci anni, indirizzata agli investitori istituzionali, finalizzata al sostegno degli investimenti previsti nel Piano Industriale della Società "SMAT S.p.A." per il quinquennio 2015-2019 ed approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società "SMAT S.p.A.", tenutosi in data 4 febbraio 2015;
- 5) di dare mandato al Sindaco o ad un Suo delegato di approvare nella sede della convocanda Assemblea Straordinaria, ex articolo 11 del vigente Statuto sociale di "SMAT S.p.A.", l'emissione obbligazionaria di cui al precedente punto 4);
- 6) di autorizzare FCT Holding S.p.A. o un suo delegato di approvare nella sede della convocanda Assemblea Straordinaria, ex articolo 11 del vigente Statuto sociale di "SMAT S.p.A.", l'emissione obbligazionaria di cui al precedente punto 4), previa presa d'atto nella convocanda Assemblea di FCT Holding S.p.A., di cui si autorizza la partecipazione del Sindaco o di un suo delegato;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 (all.1 - n.) al presente provvedimento;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORA ALLE SOCIETÀ
PARTECIPATE, POLITICHE PER LA
SICUREZZA, POLIZIA MUNICIPALE E
PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
LAVORI PUBBLICI E VERDE
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Villari

IL DIRIGENTE D'AREA AMBIENTE
F.to Bayma

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Laterza Vincenzo, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 22

ASTENUTI 3:

Curto Michele, Levi-Montalcini Piera, Trombotto Maurizio

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 1:

Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
